

Euro-lobby Sì Tav: 42 firme

BEN 42 europarlamentari italiani, di diverso orientamento politico (Pd, Pdl, Lega), si muovono per scongiurare ripensamenti da parte dell'Unione europea sul finanziamento della Torino-Lione. In una lettera indirizzata al presidente della Commissione Ue, José Manuel Barroso, e al commissario ai trasporti, Siim Kallas, scrivono: «Siamo pienamente convinti che questo progetto debba essere realizzato e siamo impegnati a supportare lo sviluppo delle infrastrutture dei trasporti che contribuiscono alla modernizzazione dell'Italia e dell'Europa». Nella lettera si esprime inoltre «ferma condanna per i fatti violenti avvenuti in val di Susa nelle ultime settimane» e «pieno sostegno alla realizzazione di un'opera strategica per l'Italia e per l'Europa». «Nonostante le difficoltà - si sottolinea tra l'altro nella lettera - le autorità italiane, senza distinzione di colore politico, hanno voluto rispettare gli accordi presi con l'Unione europea in merito all'apertura del cantiere entro il 30 giugno 2011, attraverso la perforazione di una galleria. Durante la conferenza intergovernativa svoltasi a Roma il 6 luglio scorso i governi italiano e francese hanno sottolineato e confermato la loro ferma volontà di proseguire con il progetto».